

Getting engaged: women in local development

2° seminario transnazionale

18-19 ottobre 2007

Città educativa di Roma

Via del Quadraro, 102

ROMA



Comune di Roma



NOTA PER LA STAMPA

Qec-Eran: contro il *gender gap*, da Birmingham ad Enna Alla Città educativa di Roma il 2° workshop transnazionale

A confronto le politiche al femminile di otto amministrazioni locali. La Fondazione Mondo Digitale, partner dell'iniziativa con l'agenzia Qec-Eran, presenta il progetto "Donne e nuove tecnologie", realizzato con il Comune di Roma.

Per due giorni, 18 e 19 ottobre, la Città educativa di Roma ospita il seminario "Getting engaged: women in local development", organizzato da Qec-Eran (European Regeneration Areas Network - Quartiers en Crise), la rete di città europee che promuove un approccio integrato alla rivitalizzazione delle aree svantaggiate e di esclusione sociale, con il coinvolgimento di politici, tecnici e cittadini. Dalla realtà multietnica del quartiere Porta Castello di Torino alle minoranze etniche a Birmingham, le amministrazioni locali dimostrano il ruolo strategico che possono e devono giocare le donne per la coesione sociale. La "cittadella del Quadraro", voluta dall'assessore Maria Coscia, si apre così anche alle esperienze transnazionali per "capitalizzare" i progetti di eccellenza promossi dalle altre amministrazioni.

Introduce i lavori l'assessore alle Politiche per la comunicazione, semplificazione e pari opportunità del Comune di Roma, **Cecilia D'Elia**. Oltre alle numerose relazioni il workshop propone ai partecipanti anche due "visite di studio", alla Casa internazionale delle donne e al Centro di orientamento al lavoro di via Alessandro Volta (Testaccio).

Le donne per lo sviluppo locale

Il progetto "Women in local development", della durata di un anno (da gennaio 2007 a gennaio 2008), è finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del "Framework strategy on gender equality", insieme ad altre istituzioni internazionali: Qec-Eran (Belgio), Innovacion, Trasferencia y Desarrollo (Spagna), Centro Sicilia Servizi Enna (Italia), Comitato Progetto Porta Palazzo - The Gate (Italia), Municipalità of Rotterdam, (Olanda), Birmingham Race Action Partnership (Inghilterra), Regional Social Welfare Resources Centre (Ungheria) e Polka Federacja Klubow Business and Professional Women (Polonia).

Il progetto si pone tre obiettivi: 1) individuare strategie e priorità per lo sviluppo locale delle donne 2) capitalizzare le esperienze di successo a livello nazionale e internazionale nel campo delle pari opportunità; 3) identificare a livello locale e regionale una mappa delle misure e degli strumenti che promuovono la partecipazione delle donne nello sviluppo locale.

Roma, 15 ottobre 2007

Ufficio stampa: Itinera Comunicazione

Serena Bartezzati +39 349 7615563 - Giulia Di Marco + 39 328 0349760

Tel 06.58331285 - email: stampa@itineracomunicazione.it

Assimetrie di genere	
Donne	Uomini
In Italia sono 30.412.846	In Italia sono 28.718.441
L'aspettativa di vita è di 84 anni	L'aspettativa di vita è di 78.3 anni
16 ore settimanali dedicate alle faccende domestiche	2 ore a settimana dedicate alle faccende domestiche
Tasso di occupazione 46,3%	Tasso di occupazione 70,5%
Il 57% ha una laurea	il 43% ha una laurea
Manager: stipendio di 80mila euro lordi l'anno	Manager: stipendio di 95mila euro lordi l'anno
Ministeri, 46 dirigenti donne	Ministeri, 250 dirigenti uomini
Medici: su 10mila primari il 10% è donna	Medici: su 10mila primari il 90% è uomo
Occupano il 17% dei posti in Parlamento	In Europa ricoprono due terzi dei posti di responsabilità
Il 56% dei contratti non standard riguarda le donne	Guadagnano in media il 15% di più delle donne

Contro il divario di genere: tra casi di studio

Roma, quando le donne erano i computer

Per due secoli e mezzo, prima dell'arrivo dei computer, erano le donne i calcolatori umani. Ritenute più precise e costanti nel lavoro, eseguivano a mano, con carta e penna, le operazioni matematiche che occorre per risolvere complesse equazioni (per gestire, ad esempio, i calcoli statistici nei censimenti). Cosa è successo da allora?

Per combattere il divario digitale di genere l'amministrazione capitolina ha attivato in questi anni diversi progetti. In particolare, a partire dal protocollo d'intesa siglato tra Comune di Roma e Uir Femminile Plurale per promuovere il ruolo delle donne nel mercato del lavoro delle Ict e favorire la presenza nell'imprenditoria romana, la Fondazione Mondo Digitale, come soggetto attuatore, ha già realizzato due edizioni del corso "Donne e nuove tecnologie": sono state coinvolte 46 corsiste in 120 ore formative, 30 docenti e 20 aziende per stage formativi. La pubblicazione "Donne e nuove tecnologie. Pari opportunità nell'impresa romana", che sarà presentata all'interno dell'evento, raccoglie e analizza gli interventi realizzati fino ad ora, dal protocollo d'intesa al blog tematico donneict.it

Enna, non si è mai solo donne...

Donne-lavoratrici o donne-mamme? Spesso entrambe le cose. Eppure, secondo l'Isfol, la causa più diffusa di discriminazione di genere sul lavoro è la maternità. Dopo la nascita di un figlio una donna su dieci esce definitivamente dal mercato del lavoro. Per affrontare anche questa "emergenza" nasce ad Enna il progetto "Mamme in gioco", messo a punto dall'Azienda Sanitaria Locale n° 4 di Enna per il sostegno alle puerpere, ai neonati e alle famiglie nella fase successiva al parto. Il periodo che segue la nascita di un figlio, infatti, è il momento in cui si creano le basi del benessere relazionale e della futura salute psicofisica del bambino, della madre, ma anche di tutta la famiglia.

Birmingham, minoranze alla pari

La popolazione che abita a Birmingham, dopo Londra la città con il maggior numero di abitanti del Regno Unito, è a forte rischio di esclusione sociale: soprattutto le donne delle minoranze etniche (Pakistan, India, Bangladesh e afro-caraibici) hanno il più basso livello di coinvolgimento nel mercato del lavoro britannico e sono spesso vittime di una sorta di "segregazione occupazionale". Connexions è uno "sportello unico" di servizi integrati, dedicato ai giovani tra i 13 e i 19 anni. Con una particolare attenzione alle "donne asiatiche, musulmane e nere", Connexions offre consulenza, orientamento e sostegno dalla formazione fino all'inserimento nel mondo lavoro, aiutando ad individuare strategie adeguate per superare le barriere culturali e sociali.